



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n.59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59*” ed in particolare gli articoli 52, 53 e 54;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, aggiornato con DPR 81/2023;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “*Disposizioni urgenti in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190*”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n.106, recante: “*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*”;

VISTO, nello specifico, l’articolo 14, comma 2-bis, il quale dispone che “*Al fine di adeguare l’Italia agli standard internazionali in materia di musei e di migliorare la promozione dello sviluppo della cultura, anche sotto il profilo dell’innovazione tecnologica e digitale, con il regolamento di cui al comma 3 sono individuati, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e nel rispetto delle dotazioni organiche definite in attuazione del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, i poli museali e gli istituti della cultura statali di rilevante interesse nazionale che costituiscono uffici di livello dirigenziale. I relativi incarichi possono essere conferiti, con procedure di selezione pubblica, per una durata da tre a cinque anni, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali e in possesso di una documentata esperienza di elevato livello nella gestione di istituti e luoghi della cultura, anche in deroga ai contingenti di cui all’articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e comunque nei limiti delle dotazioni finanziarie destinate a legislazione vigente al personale dirigenziale del Ministero (...)*”;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 27 novembre 2014, recante “*Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali*”;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante “*Organizzazione e funzionamento dei Musei statali*” e s.m.i.;



DIREZIONE GENERALE MUSEI

Via di San Michele, 22 - 00153 Roma - tel. +39 06 6723.4930
PEC: dg-mu@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-mu@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

VISTO il decreto legge 20 settembre 2015, n. 146, convertito, con modificazioni, nella legge 12 novembre 2015, n. 182;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019 n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123 e, da ultimo, dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 ottobre 2023, n. 167;

VISTO, altresì, l’articolo 33, comma 6, del suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 e s.m.i., il quale stabilisce che gli incarichi di direzione dei musei uffici di livello dirigenziale non generale di cui al comma 3, lettera b) del medesimo articolo, sono conferiti dal Direttore generale Musei;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, recante “*Articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

VISTO l’allegato 2 del citato decreto ministeriale 28 gennaio 2020 n. 21, che individua gli istituti dotati di autonomia speciale della Direzione generale Musei;

VISTO il decreto ministeriale 29 gennaio 2020, n. 36 recante “*Graduazione delle funzioni di livello non generale*”;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22 recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” il quale, all’art. 6, comma 1, prevede la ridenominazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo come “Ministero della cultura”;

VISTO il decreto ministeriale n. 200 dell’11 maggio 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 10 giugno 2022 con il n. 1702, con il quale è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024;

VISTO il CCNL per il personale dell’Area funzioni centrali vigente;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 settembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti con il n. 2633 del 15 ottobre 2023, con il quale è stato conferito al Prof. Massimo Osanna l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale della Direzione generale dei Musei nell’ambito del Ministero della cultura;

VISTO il decreto del Direttore generale Organizzazione 16 giugno 2023, con il quale è stata indetta la selezione pubblica internazionale, ai sensi del citato articolo 14, comma 2- bis, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 luglio 2014, n. 106, per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di livello non generale di direttore delle Gallerie Estensi, del Museo Archeologico Nazionale di Taranto, delle Gallerie Nazionali di Arte Antica, del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, della Galleria Nazionale dell’Umbria e del Museo Nazionale d’Abruzzo;

VISTO, in particolare, l’articolo 5 del citato decreto del Direttore generale Organizzazione che disciplina i lavori della Commissione, prevedendo che essa, esaminate le domande pervenute, seleziona fino a un massimo di 10 candidati e li convoca per un colloquio, all’esito del quale individua una terna di candidati da sottoporre al Direttore generale Musei per gli istituti di livello dirigenziale non generale;

VISTO altresì il comma 7 dell’articolo 5 del suddetto decreto del Direttore generale Organizzazione il quale stabilisce che l’individuazione del candidato cui conferire l’incarico nell’ambito della terna è operata sulla base dell’analisi condotta dalla Commissione e del giudizio finale da questa espresso, dal Direttore generale Musei per gli istituti di livello dirigenziale non generale;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

VISTO il decreto ministeriale 260 del 21 luglio 2023 con il quale è stata nominata la Commissione di valutazione nell'ambito della procedura di selezione pubblica internazionale per il conferimento, tra l'altro, dell'incarico di direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria di cui al predetto decreto del Direttore generale Organizzazione 16 giugno 2023;

TENUTO CONTO che le terne individuate dalla Commissione per ciascuna sede sono composte ognuna da candidature ritenute dalla medesima parimenti idonee per lo svolgimento del relativo incarico;

TENUTO CONTO della situazione di fatto e delle peculiari esigenze di ogni singolo istituto, con riferimento ad esempio alla specificità delle collezioni, al grado di internazionalizzazione, all'organizzazione degli spazi, al contesto territoriale, alle potenzialità di sviluppo, ai rapporti con le istituzioni, la comunità scientifica e la società civile;

VISTI i verbali della Commissione, trasmessi al Direttore Generale Musei dal Responsabile del Procedimento, contenenti, fra l'altro, le terne di candidati e le relative motivazioni;

TENUTO CONTO dell'esito dei lavori e del giudizio finale della Commissione, che, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del bando, ha individuato una terna di candidati da sottoporre al Direttore Generale Musei per il conferimento dell'incarico di direttore degli uffici di livello dirigenziale non generale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), del bando medesimo;

ESAMINATI tutti gli atti della procedura, i curriculum vitae, le lettere di motivazione e i giudizi della Commissione;

RILEVATO che i tre nominativi individuati dalla Commissione tra i candidati alla direzione del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria sono i seguenti: Fabrizio Sudano, Stella Falzone, Elena Rita Trunfio;

RITENUTO, esaminati i curricula dei candidati nonché i giudizi espressi dalla Commissione, che il profilo coerente con l'incarico da conferire relativamente all'incarico di direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria sia quello del Dott. Fabrizio Sudano;

VISTO il verbale di valutazione comparativa del Direttore Generale Musei n. 20 del 13 dicembre 2023;

TENUTO CONTO infatti che il Dott. Fabrizio Sudano, come rappresentato dalla Commissione, ha dimostrato un'ampia competenza scientifica e una solida conoscenza della complessa realtà territoriale su cui insiste l'istituto a Bando, aspetto che emerge anche dall'analisi del curriculum vitae, atteso che il candidato ha ricoperto molteplici incarichi dirigenziali, apicali e di coordinamento proprio nel territorio calabrese;

CONSIDERATO altresì che è stato particolarmente apprezzato nel corso del colloquio con la Commissione l'intendimento di portare a compimento i lavori previsti per il museo dalle misure del PNRR dedicate all'eliminazione delle barriere architettoniche, all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione del patrimonio archeologico avendo suscitato inoltre grande interesse la proposta di rendere il museo un polo di ricerca, attraverso convenzioni da siglare con le Università, al fine di promuovere progetti di studio dei contesti conservati nei depositi e conferendo un rilevante ruolo al laboratorio di restauro che potrebbe ricevere un impulso dall'esterno attraverso collaborazioni accademiche e professionali;

VISTA la nota di Gabinetto prot. n. 32085 del 21 dicembre 2023 con la quale è stato trasmesso il decreto ministeriale rep. 403 del 21 dicembre 2023, con il quale è stata assegnata alla Direzione Generale Musei, tra l'altro, come da richiesta dalla stessa formulata al Ministro con nota prot. n. 2385 del 14 dicembre 2023, n. 1 risorsa dirigenziale di seconda fascia ai fini del conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 19, commi 5 e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dell'articolo 14,



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106;

DECRETA:

Art. 1

(Oggetto dell'incarico)

1. ai sensi del combinato disposto dell'articolo 19, commi 5 e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dell'articolo 14, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, al Dott. Fabrizio Sudano è conferito l'incarico di Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria.

Art. 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Il Dott. Fabrizio Sudano, nello svolgimento dell'incarico, si impegna a perseguire le finalità proprie del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, nell'ambito della Direzione Generale Musei, e a svolgerne le funzioni con riferimento alle competenze istituzionali previste dal decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, oltre che da ogni altra disposizione di legge o regolamentare.

2. Il Dott. Fabrizio Sudano, in coerenza con le linee di indirizzo dettate dagli organi ministeriali competenti, eserciterà le proprie funzioni ai fini del conseguimento degli obiettivi alla stessa assegnati dal Direttore Generale Musei con la Direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione di secondo livello. I predetti obiettivi saranno adeguati a quelli generali e specifici fissati annualmente con la direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione e con gli altri atti di indirizzo. Gli stessi potranno, inoltre, essere rimodulati in relazione ad eventuali mutamenti normativi e/o organizzativi che incidano sulla disponibilità delle risorse umane, strumentali ed economiche annualmente assegnate alla Direzione Generale Musei. In tale contesto potranno essere riconsiderati gli obiettivi e le risorse di cui sopra, sulla base delle proposte che il Dott. Fabrizio Sudano si impegna a presentare tempestivamente al Direttore Generale Musei. Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire all'ufficio, il Dott. Fabrizio Sudano provvederà inoltre alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

3. Per l'espletamento dell'incarico sopraindicato, il Dott. Fabrizio Sudano si avvarrà delle risorse umane e strumentali assegnate all'Ufficio.

Art. 3

(Incarichi aggiuntivi)

1. Il Dott. Fabrizio Sudano dovrà, altresì, attendere agli eventuali altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal Direttore Generale Musei o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o,



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

comunque, in relazione alle specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate dai dirigenti dell'Amministrazione, ai sensi della normativa vigente.

Art. 4 (Durata dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 14, comma 2-*bis*, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83 e dell'art. 7 del decreto del Direttore Generale Organizzazione del 16 giugno 2023, l'incarico decorre dal 15 gennaio 2024 ed avrà la durata di quattro anni, rinnovabile una sola volta per non più di ulteriori quattro anni, con decisione motivata sulla base di una valutazione positiva dei risultati ottenuti, ovvero durata inferiore determinata da eventuali mutamenti organizzativi del ministero che coinvolgano l'istituto in oggetto. La durata è, in ogni caso, limitata all'eventuale collocamento a riposo per sopraggiunti limiti di età.

Art. 5 (Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondersi al Dott. Fabrizio Sudano in relazione all'incarico conferito, è definito con il contratto individuale che accede al presente decreto, da stipularsi tra il medesimo dirigente e il Direttore Generale Musei, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

Roma, 28/12/2023

Il Direttore generale Musei
Prof. Massimo Osanna



DIREZIONE GENERALE MUSEI

Via di San Michele, 22 - 00153 Roma - tel. +39 06 6723.4930
PEC: dg-mu@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-mu@cultura.gov.it